



Prima però la mamma rimboccava il lenzuolo profumato di spigo, mi dava da baciare un piccolo crocifisso di legno e prima di allontanarsi mi faceva dire le orazioni. Mi accarezzava la fronte con mano leggera sussurrandomi parole che parevano darmi un'altra vita.

Ecco: io darei tutte le conquiste dei miei anni laboriosi purchè tornasse una di quelle ore di solennità mistica e di intimità familiare, trepida e raccolta, serena e felice.

Purchè potessi, o mamma, rivederti negli occhi, sentire un'altra volta ancora la mia mano nella tua,

la tua voce dolce e pacata, e sulla mia fronte, ormai solcata dalle rughe del pensiero e dei dolori e incorniciata di capelli bianchi, posarsi dolcissime, calde, benedette le tue labbra materne, così come allora, quand'io presso di te, sulle tue ginocchia, fra le tue braccia, mi sentivo beato.

Giulio Paiotti 1936

Dal libro

"Nel cuore delle alpi marmoree-Il paese di Terrinca"

Trascritto da Marcello Stagetti

" A VOLTE RITORNANO "

di Bertucelli Alessandro

Il nostro amico e socio "Sergio Parigini", compagno di molte escursioni e avventure, è finalmente ritornato. Dopo aver subito due interventi chirurgici uno dei quali molto delicato e un anno circa di convalescenza, ha ritrovato lo spirito e la forza di ritornare in montagna, più pimpante di prima. A Lui un mondo di auguri per nuove impegnative camminate sulle nostre Apuane ed oltre. Eccolo Sergio, il secondo da destra, sotto la cascata dell'Acquapendente, insieme alla compagnia dei "poveri vecchi" .

